Parrocchia
Santi MM Lorenzo e Sebastiano
Scuola dell'Infanzia - paritaria
Via Don Bianchi, 23 – Tel./Fax. 0331.55 23 93
20015 San Lorenzo di Parabiago (MI)
E-mail: segreteria@maternasanlorenzo.it
C.F.= 84002950156 -- P.IVA= 09853500156

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

prima revisione ottobre 2022

seconda revisione novembre 2023

PREMESSA

Il piano Triennale dell'Offerta Formativa è la proposta operativa attraverso la quale la scuola si presenta e si propone. - Il DPR 8 marzo 1999 n. 275 dice: "è documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

E precisamente.

- Piano: cioè la razionalità di un intervento che deve essere pensato, selezionato, valutato prima di iniziare;
- Offerta: è l'insieme di quello che il piano predispone in tutte le sue forme;
- Formativa: qualifica l'offerta e la rende operativa nella propria scuola.

FINALITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia San Lorenzo è ubicata in Parabiago (MI) nella Frazione di San Lorenzo in via don Giacomo Bianchi, numero civico 6.

E' una zona della città attraversata dalla strada statale del "Sempione", che presenta un livello di sviluppo edilizio minimo, soprattutto privato, e quindi con un'utenza stabile ma in lieve calo. Vi è la presenza di alcune famiglie straniere in situazioni generalmente difficoltose dal punto di vista socio-economico. Le attività economiche presenti sono soprattutto di tipo commerciale e terziario e attualmente soggette ad una forte crisi economica che si ripercuote con la contrazione dei posti di lavoro disponibili, così come anche per chi è impegnato fuori zona.

La Scuola dell'Infanzia presta il suo servizio ad un'utenza abbastanza equilibrata socialmente ed economicamente, anche se sono in crescita le situazioni di disagio socio-economico o culturale, rispondendo sia alle esigenze delle famiglie di ceto medio, che a quelle in difficoltà, come pure a famiglie di cultura, religione, etnia diversa dall'italiana.

La scuola collabora con l'Amministrazione comunale, con la quale ha in essere una convenzione pluriennale, rispetto alle modalità di iscrizione, alla rendicontazione della contabilità, all'attuazione di progetti specifici.

A Parabiago vi sono altre scuole dell'Infanzia statali e paritarie con le quali si possono instaurare relazioni per attività di formazione degli insegnanti o per i genitori secondo il caso e la necessità in particolare le scuole parrocchiali di Villastanza e Ravello, legate da un coordinamento unico. Vi sono inoltre associazioni sportive, una piscina comunale, alcuni nidi, sia pubblici che privati. La Biblioteca Civica Popolare, aderente al consorzio bibliotecario CSBNO, offre una risorsa importante per l'arricchimento delle biblioteche di sezione, oltre che per l'approfondimento di diverse tematiche da parte del personale docente.

A San Lorenzo si trova la scuola primaria e le scuole secondarie di primo grado che accolgono, in genere, il gruppo in uscita dalla scuola dell'infanzia in modo molto compatto.

Il nucleo di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA di Parabiago), si pone come competente e prezioso collaboratore nei casi di bambini con difficoltà di diverso tipo. Per questi alunni, attraverso l'Azienda So.Le., vengono assegnate delle educatrici di cooperative convenzionate.

L'Amministrazione Comunale offre gratuitamente alla scuola, attraverso l'Azienda So.Le, la consulenza di una psico-pedagogista scolastica che, periodicamente, visita la scuola per osservare i bambini e per effettuare colloqui con i genitori che lo richiedano.

La scuola è aperta alla Parrocchia, alle altre Scuole dell'Infanzia della città e ad eventuali altre agenzie formative al fine di ottimizzare la sinergia educativa con il territorio di appartenenza, ponendosi come obiettivo anche quello della formazione delle famiglie.

Vengono favoriti incontri con l'ATS (ASL) per una collaborazione all'educazione alla salute.

STORIA

La Scuola dell'Infanzia di San Lorenzo è una scuola cattolica parrocchiale, a suo tempo vigilata dalla Direzione Didattica di Parabiago.

Nel 1915 il Parroco don Giacomo Bianchi, viste le grosse difficoltà delle madri lavoratrici, fondò l'Asilo Infantile che venne affidato alle cure di personale religioso. (l'ambiente di modeste dimensioni si trovava in Via Lamarmora)

Nel 1954 la Parrocchia di San Lorenzo, sensibile ai bisogni educativi dei più piccoli, sostenne lo sforzo economico di trasformazione in Scuola Materna dell'intera struttura di nuova costruzione. (Via don G. Bianchi 6)

Con la legge 444/68, che ha favorito una più definita consapevolezza delle funzioni della scuola materna, la scuola ha assunto la forma di vera e propria istituzione scolastica configurandosi come il primo grado del sistema scolastico.

Nell'anno scolastico 1987 – 1988 le Suore lasciarono la Parrocchia e la Scuola Materna, e si dovette assumere personale laico, com'è ancora oggi.

Con la legge 62/2000 la scuola ottiene la parità (protocollo n. 488/3033 del 28 febbraio 2001) e l'autonomia direttiva (D.P.R. n. 275/99) assumendo tutte le prerogative della scuola dell'infanzia con attività didattiche e corsi specifici.

Nell'anno 2003/2004 la scuola viene ristrutturata in base alle normative della legge 626/94 utilizzando per le attività didattiche anche il piano superiore, rendendola adatta per affrontare le nuove esigenze portate dalla riforma scolastica (legge 62/2000)

Dall'anno scolastico 2005/2006 su indicazione ministeriale la scuola si presenta con denominazione "Scuola dell'Infanzia".

Nell'anno scolastico 2014/2015 la scuola si propone per l'apertura di una sezione "Primavera" per bambini di 2 anni di età.

Nel tempo la scuola ha ampliato il servizio di Sezione Primavera, fino a 20 bambini. La sezione primavera di San Lorenzo è al momento l'unica su tutto il territorio di Parabiago.

Visto il calo delle nascite, nell'anno 2022/2023, è stata congelata una sezione di infanzia, in vista della ripresa della situazione precedente.

Dal 2023/24, la scuola ha riaperto la sezione congelata, tornando a 3 sezioni di infanzia e 1 sezione primavera.

PRINCIPI E CARATTERI FONDAMENTALI DEL NOSTRO PTOF

Attenzione alla relazione educativa

I docenti si impegnano:

1. a spostare l'asse dall'insegnamento all'apprendimento ponendo attenzione agli stili cognitivi dei bambini e della bambine, alla motivazione e alla didattica orientativa.
2. a considerare il bambino e la bambina nella sua interezza, nella sua individualità, nelle sue capacità, nelle sue potenzialità, nei suoi bisogni e nei suoi interessi.
3. a spendersi affinché tali elementi diventino principi portanti di un percorso formativo unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado.
4. a promuovere il rispetto della personalità in fieri del bambino e della bambina, aiutandolo "a farsi persona", predisponendo un ambiente accogliente e sereno e ponendo attenzione alle loro richieste dei bambini.

Attenzione alla dimensione del "piacere di apprendere"

I docenti si impegnano:

1. a selezionare proposte stimolanti usando metodologie e strumenti alternativi;
2. a preferire un approccio ludico agli apprendimenti nella scuola dell'infanzia;
3. a favorire esperienze di riuscita prevedendo obiettivi e verifiche graduate a livelli diversi;
4. a rispettare ritmi e tempi di ognuno; a strutturare percorsi interdisciplinari per conseguire obiettivi comuni.

Valorizzazione delle risorse umane: docenti, personale non docente e famiglie

La scuola si impegna

1. a incrementare con la formazione le professionalità di ciascuno;
2. a creare un clima di positiva collaborazione e un patto di corresponsabilità scuola-famiglia attraverso la proposta ai genitori di diverse iniziative;
3. ad organizzare puntualmente incontri docenti/famiglie;
4. a valorizzare la rappresentanza dei genitori negli organi collegiali in modo da realizzare progetti che vedano la scuola aprirsi alle famiglie per la condivisione di scopi.

Educazione alla creatività

Una scuola attenta alla dimensione creativa del bambino:

1. promuove il pensiero divergente e il rispetto di tutti gli stili cognitivi;
2. garantisce non solo l'espressività, ma anche una ricaduta positiva sul versante scientifico, linguistico, logico e relazionale;
3. avvicina i bambini e le bambine al patrimonio umano ed artistico appassionandosi; tiene viva la curiosità e lo stupore per gli oggetti della realtà umana, naturale, materiale.

Tutto ciò potrà essere realizzato promuovendo attività di ricerca, confronto, formulazione di ipotesi, verifica e attuando percorsi integrati con l'utilizzo di diversi codici espressivi.

Educazione alla socialità

Ciascun alunno deve sentirsi:

appartenente alla propria comunità ed essere coinvolto nei processi decisionali che riguardano il benessere e il vivere nel pieno rispetto di sé e degli altri.

I docenti si impegnano ad utilizzare metodologie didattiche che favoriscano la partecipazione, la condivisione e il rispetto delle idee degli altri affinché ogni bambino e ogni bambina trovino lo spazio necessario per assumersi le proprie responsabilità, acquisendo le necessarie competenze sociali e di cittadinanza.

Atteggiamento di ricerca

La scuola dell'Infanzia, si organizza come "ambiente educativo di apprendimento", nel quale il bambino o la bambina possa maturare progressivamente la propria capacità di esplorazione, di problematizzazione, di progettazione, di studio individuale e di verifica.

Integrazione

La scuola si adopera nell'educare all'accettazione del diverso, in quanto considera la diversità una risorsa del gruppo, un'occasione per attivare situazioni di relazione sociale e di interscambio, da cui ognuno, sempre, ne esce arricchito e maggiormente responsabile. L'accoglienza è intesa come rimozione degli ostacoli al benessere a scuola: un ambiente in cui le difficoltà stesse non si pongono come insuperabili, ma divengono motivo di ricerca, di riflessione costruttiva di sé.

Attenzione ai Bisogni Educativi Speciali

La scuola intende attivare tutte le strategie possibili per rendere effettiva l'inclusione scolastica di tutti gli alunni: bambini con disturbi evolutivi specifici, con funzionamento cognitivo al limite, con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e, non da ultimi, bambini o bambine con notevoli potenzialità.

Valorizzazione del contesto territoriale

La scuola intende svolgere un ruolo attivo nel contesto della comunità territoriale in particolare con la Parrocchia e l'Oratorio, dando il proprio specifico apporto. Offre altresì occasioni e accoglie opportunità esterne in grado

di integrare, arricchendolo, il curricolo scolastico.

Tutte queste componenti sono chiamate ad interagire tra loro così da accrescere il senso di appartenenza a quella che vuole essere, con sempre maggiore chiarezza, una scuola-comunità di apprendimento ed in apprendimento.

Caratteri

- **Flessibilità:** il PTOF ha elasticità organizzativa al fine di pianificare percorsi formativi adeguati e rispondenti alle caratteristiche ed esigenze individuali, pur all'interno di uno scenario formativo unitario;
- **Modularità:** il PTOF è un mosaico di tessere, diverse e complementari, che ne garantiscono un'idea unitaria, strutturate in Unità di apprendimento e un Progetto annuale elaborato dal collegio docenti
- **Integrazione:** esso deve far interagire i "saperi" prescelti come contenuto delle attività di insegnamento/apprendimento con la realtà socio-culturale contestuale per permettere l'acquisizione di quelle competenze che permettono ad ogni singolo alunno un esercizio attivo della cittadinanza;
- **Affidabilità:** mantiene quanto dichiarato, in una continua corrispondenza tra obiettivi programmati e risultati attesi monitorando e riprogrammando in itinere eventuali aggiustamenti;
- **Attendibilità:** documenta i processi avviati e gli esiti ottenuti in base agli obiettivi formativi scelti;
- **Contrattualità:** nasce dalla sinergia tra le Indicazioni Nazionali e le istanze del territorio e dell'utenza;
- **Leggibilità:** comunica in modo chiaro ed immediato con l'utenza interna ed esterna;
- **Responsabilità:** specifica chi fa cosa, come, quando; chi risponde di ogni processo.

ABILITA' E OBIETTIVI FORMATIVI NELLA SCUOLA

Scuola dell'Infanzia (competenze di chiave europee e life skills)
● rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità ● controllare l'affettività e le emozioni ● stimolare e promuovere la creatività ● riflettere, confrontarsi con gli altri ● discutere, progettare ● interiorizzare e rappresentare il proprio corpo ● maturare competenze di motricità fine e globale ● giocare in modo costruttivo e creativo ● saper descrivere osservazioni ed esperienze ● saper porre domande, formulare ipotesi ● saper ascoltare, comprendere e esprimere narrazioni

METODOLOGIE ADOTTATE (competenze di chiave europee e life skills)

Il nostro Istituto si impegna ad essere:

- Una scuola che pone al centro della sua azione educativa il bambino o la bambina come persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- Una scuola formativa che realizza percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- Una scuola inclusiva, una scuola di tutti e di ciascuno che previene i disagi;
- Una scuola che si apre alle famiglie e al territorio circostante;
- Una scuola che apre al mondo e che insegna il saper stare al mondo in un orizzonte territoriale sempre più allargato;
- Una scuola attenta ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale.

Qui di seguito vengono spiegate le strategie metodologiche e didattiche utilizzate per raggiungere le finalità dichiarate.

- **Personalizzazione dell'apprendimento – Insegnamento rispettoso dei diversi stili cognitivi**

Per bambini e bambine che necessitano di strategie didattiche differenziate attraverso una progettazione che personalizzi gli obiettivi specifici di apprendimento:

1. valutazione formativa;
2. rispetto dei tempi di ogni singolo bambino/bambina;
3. collaborazione scuola - famiglia;
4. Collaborazione con le risorse educative offerte dal territorio.

- **Apprendimento per gruppi di livello, gruppi elettivi o di compito**

Per favorire la socializzazione e la collaborazione produttiva tra i bambini e le bambine, con l'obiettivo di una costruzione sociale del sapere mediante:

1. strategie di lavoro di gruppo;
2. Cooperative-learning;
3. Educazione tra pari;
4. Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze dei bambini.

- **Valorizzazione dell'errore in senso formativo**

Si ritiene che l'errore debba essere valutato in modo differente e cioè:

1. Come punto di partenza per nuovi apprendimenti senza mortificare il bambino/a;
2. per indirizzare il recupero di conoscenze e abilità non ancora consolidate;
3. per favorire strategie metacognitive (esplicitare e confrontare con gli altri la strategia utilizzata).

- **Imparare ad imparare**

Per sviluppare competenze che favoriscano l'acquisizione di un metodo di studio efficace e personale:

1. comprensione globale e analitica dei contenuti studiati;
2. capacità di analisi;
3. capacità di sintesi;

4. capacità di rielaborazione personale;
5. capacità di memorizzazione;
6. capacità di realizzare connessioni e collegamenti.

- **Avere cura della dimensione affettiva relazionale**

Una relazione serena, buona e durevole nel tempo tra alunno e insegnante è il presupposto di qualsiasi apprendimento e di un buon rendimento. La fiducia reciproca, il rispetto dei ruoli e l'attenzione ai bisogni affettivi favoriscono l'apprendimento. Gli insegnanti cercano di creare un clima psicologico positivo offrendo ad ogni alunno l'opportunità di esprimere se stesso e le proprie potenzialità. Essi instaurano un rapporto di collaborazione con i genitori degli allievi e fanno sì che gli alunni collaborino con i compagni sviluppando il senso di solidarietà.

- **Avere cura dell'ambiente scuola**

I docenti predispongono spazi didattici adeguati ai bisogni evolutivi del bambino, prevedendo anche spazi polivalenti e polifunzionali. Predispongono spazi stimolanti la curiosità, l'iniziativa in termini di esplorazione e scoperte autonome dei bambini, l'immaginazione, la fantasia, la creatività e l'inventiva degli stessi. I docenti prevedono anche la presenza di spazi propri e personali del bambino, in modo che abbia un suo luogo dove riporre indumenti, oggetti personali, lavori e quanto per lui possa essere importante.

- **Dimensione "ludica" dell'insegnamento - apprendimento**

Si cerca di creare situazioni diversificate di apprendimento vicine al mondo degli alunni, alla loro esperienza e al loro modo di imparare (libera espressione delle proprie conoscenze, giochi didattici, drammatizzazione...).

- **Uso di sussidi e strumenti didattici - I laboratori**

Per favorire un apprendimento legato alla concretezza del "fare" e per stimolare la fantasia, la didattica della scuola di base cerca di creare "laboratori" di esperienze, anche mediante l'uso delle tecnologie informatiche e di spazi strutturati, per differenziare le strategie didattiche in relazione ai diversi stili di apprendimento degli alunni. Le attività di laboratorio offrono un importante contributo allo scopo di creare situazioni di apprendimento diversificate, atte a far nascere e sviluppare interessi personali e a favorire l'apprendimento.

Il Collegio dei Docenti delle Scuole dell'Infanzia, per attuare percorsi didattici che garantiscano un insegnamento non uguale per tutti, ma ugualmente efficace, ha stabilito di "lavorare per progetti". Questa scelta metodologica permette agli insegnanti di rispettare le motivazioni, le esigenze e le differenze individuali, creando un contesto che renda significative e stimolanti le proposte didattiche.

Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei

Questo testo non sostituisce gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia, le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018, né anticipa i contenuti degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali. Per realizzare tali obiettivi il sistema integrato propone una visione unitaria per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi per l'infanzia, e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia.
La scuola dell'infanzia italiana è partecipe di un progetto che la vede all'interno del settore di educazione della prima infanzia e, contemporaneamente, la proietta verso il primo ciclo di istruzione con il quale condivide le finalità generali. Questa funzione strategica di ponte è ben delineata nelle sue finalità di promozione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze del bambino, impegnato in un processo attivo di interazione con i pari, gli adulti,

l'ambiente e la cultura.
Queste due storie hanno vissuto in parallelo e ora, grazie al decreto legislativo 65/2017, si incontrano, dialogano e si potenziano vicendevolmente con reciproci vantaggi per il rispetto dovuto al bambino, grazie alla condivisione di principi, valori e pratiche.

STRUMENTI DI VERIFICA (termine del ciclo dei tre anni)

Le modalità di valutazione, stilate tenendo in considerazione le linee guida delle "Indicazioni per il Curricolo", sono ampiamente condivise con la scuola primaria, in vista del passaggio (traguardi di competenze), supportati dallo sguardo della pedagogista della scuola.

In particolare vengono valutati da un lato il comportamento del bambino, dall'altro le modalità di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari.

Nella definizione del comportamento concorrono: il rispetto delle regole di convivenza, la partecipazione alle attività, la collaborazione tra pari e con gli adulti di riferimento, la comunicazione dei propri bisogni e della propria personalità (anche attraverso linguaggi non verbali, riassumibili del termine "atteggiamento"), l'impegno nello svolgimento dei propri compiti. Nella scuola dell'Infanzia, dapprima si rilevano le competenze possedute dai bambini come punto di partenza e poi, monitorando i dati in itinere, si esegue una verifica attraverso l'organizzazione di attività educative/didattiche quotidiane dei passaggi evolutivi dei bambini.

I diversi ambiti di apprendimento, nei quali si snodano le diverse discipline e campi di esperienza, che assumono connotazioni diverse a seconda della tappa del percorso didattico e che concorrono alla preparazione didattica in senso stretto dell'allievo sono i seguenti: area linguistico – artistico - espressiva, area logica, area scientifica, area spazio-temporale, area tecnica e manipolativa, area motoria.

nel corso del tempo di è identificato uno strumento per il passaggio e la descrizione in cui si evidenzi il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati: la sintesi fondamentalmente rispecchia la distinzione di raggiungimento completo, parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi come mostrato nella seguente tabella:

RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	**SCUOLA INFANZIA**
NON RAGGIUNTO	NO
RAGGIUNTO IN PARTE	PARZIALE
RAGGIUNTO	SI

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso un documento di valutazione consegnato al termine del percorso formativo.

Anche in questo caso, la verifica del processo formativo è attuata con modalità diverse in diversi periodi dell'anno: in ingresso, in itinere, a conclusione.

Sono previste schede di rilevazione delle competenze acquisite sia in ambito disciplinare che nella sfera relazionale.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

LA SEGRETERIA È APERTA AL PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30 (con possibilità di appuntamento), sono presenti due segretarie Laura e Cristina.

PER CONTATTARCI

Via don Giacomo Bianchi 6, 20015
Parabiago (MI) TEL/FAX. 0331 552393

e-mail: segreteria@maternasanlorenzo.it

PER CONOSCERCI

web: www.maternasanlorenzo.it

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La nostra scuola ha un’evidente ispirazione cattolica e affonda le sue radici negli ideali e nei valori proposti e testimoniati dal Vangelo e vissuti in coerenza.

E' un’istituzione educativa nella quale la centralità della persona costituisce il criterio regolatore e ispiratore della prassi educativa e allo stesso tempo si afferma quale espressione di quell'umanesimo cristiano che implica la tutela e il rispetto dell'integrità di ogni singola persona, concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

La nostra scuola dell’infanzia è predisposta per accogliere fino a 75-81 bambini/e distribuiti in tre sezioni omogenee o eterogenee da un minimo di 15 ad un massimo di 27 bambini ciascuna (numero che si riduce in caso di alunni DVA), massimo, a tempo pieno, 20 per la sezione primavera sempre a tempo pieno.

La nostra scuola ha optato di far parte di FISM (Federazione Nazionale Scuole Materne) che a livello regionale si identifica come AMISM (Associazione Milanese Scuola Materne) che cura l’aspetto pedagogico e formativo delle insegnanti del nido – primavera – infanzia.

La Federazione di ispirazione cattolica e lavora in collaborazione della CEI, cura il contratto nazionale di lavoro e tratta a livello nazionale col Ministero della Pubblica Istruzione

La nostra scuola collabora anche con i tavoli del CPT, coordinamento pedagogico territoriale per i servizi 0-6 anni.

COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

La nostra scuola cosciente dell'importanza di collaborare con l’Ufficio Scuola del Comune di Parabiago, con le varie Associazioni, e con le Direzioni Didattiche della scuola primaria, accetta e valuta positivamente le varie iniziative atte a creare uno spirito di condivisione e partecipazione per la conoscenza dello sforzo educativo sul territorio comunale.

La Direzione della nostra scuola ritiene importante sottolineare l’impegno della Amministrazione Comunale che per favorire la libera scelta delle famiglie di iscrivere i propri figli nella scuola che ritengono opportuna, (Statale - Paritaria) è presente con una Convenzione che dà la possibilità di mantenere una retta equa indipendente della scuola scelta.

PERSONALE DOCENTE INTERNO

La scuola dell’infanzia con due sezioni eterogenee di infanzia e una sezione primavera a tempo pieno prevede:

tre insegnanti titolari di scuola infanzia (Nunzia Onte -referente-, Aurora Canino, Silvia Conti)

due educatrici titolari della sezione primavera : (Ilaria Rampini -referente- Manuela Spirito)

un'insegnante di sostegno Roberta Ghedini

un coordinatore generale dott.sa Francesca Tinazzi

Un mansionario interno che definisce i compiti e le mansioni dei singoli profili.

PERSONALE NON DOCENTE INTERNO E COLLABORAZIONI

La scuola ha due ausiliare per la pulizia degli spazi.. La cucina è interna anche se affidata ad una società esterna.

PERSONALE DOCENTE ESTERNO

Il personale specialistico a cui vengono affidati i corsi può variare in base ai progetti definiti durante la programmazione annuale della scuola.

Viene selezionato sulla base di criteri di formazione, esperienza, validità didattica ed educativa della proposta presentata, economicità della stessa.

La scuola al momento ha due progetti affidato ad una società esterna:

1 un progetto di Psicomotricità

2 un progetto di Pet Therapy

Un laboratorio di musica e di inglese affidato a personale interno qualificato.

SPAZI: AULE E LABORATORI

La scuola si sviluppa su tre piani di un edificio di proprietà parrocchiale.

La scuola dell'infanzia san Lorenzo è organizzata in due sezioni eterogenee e una sezione omogenea di piccoli, la struttura garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra i bambini stessi. Sono previste attività di intersezione per rendere più stimolante la relazione educativa, che utilizzano spazi comuni (atrio), aule dedicate, spazi esterni, ecc.

Al piano sopraelevato si trovano la sezione verde e la sezione gialla, i bagni di pertinenza e il refettorio comune alle tre classi e l'ingresso/salone. Sullo stesso piano si trova la cucina con locali dispensa e lavastoviglie, i servizi igienici del personale docente e non docente, oltre alla segreteria. Una breve rampa di scale conduce alla sezione primavera (arancione), che ha anche accesso diretto sul giardino.

Al piano superiore si trovano la sezione azzurra, i servizi igienici sia per bambini che per gli adulti e un'aula insegnanti.

I bagni sono forniti di piccoli water a misura, di vaschette per lavare le mani e di piano doccia.

La scuola ha in dotazione una palestra per le attività ludiche e un'altra aula laboratorio.

Per gli incontri con i genitori, i momenti di festa e la formazione adulti la scuola può utilizzare l'attiguo centro parrocchiale o l'ampio atrio posto all'ingresso della scuola.

La scuola è circondata da uno spazio esterno con giardino, con giochi e attrezzature a norma di legge e aiuole ad orto o fiorite.

Gli spazi e gli arredi vengono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con gli oggetti, l'ambiente e le persone, a tal fine le aule sono strutturate in angoli con funzioni diverse, alcuni angoli sono polifunzionali:

L'angolo della lettura e dell'ascolto, organizzato con tappeti o sedie, scaffali o ripiani ad altezza del bambino, dove trovare testi ricchi di stimoli visivi; dove è possibile ascoltare storie, musiche, canzoni.

L'angolo morbido, con peluche, ed eventualmente lo stereo con musica soft favoriscono il rilassamento libero dei bambini, possono essere presenti strumenti musicali tradizionali o autoprodotti dai bambini.

L'angolo del gioco simbolico, con specchi, abiti di diverso genere, per interpretare personaggi diversi; con la cucina e i suoi accessori, strumenti per la pulizia, culla e passeggini con bambole, telefono e con oggetti che possano riprodurre l'ambiente casalingo; lo spazio può contenere anche il banco della frutta, dei giornali o di altro, la bilancia e la cassa con monete finte, strumenti di lavoro più tipicamente maschili come banchi di lavoro, pompe di benzina, ecc. Inoltre sono a disposizione dei bambini animaletti, burattini, piccoli pupazzi per favorire le attività immaginative, proiettive e di sviluppo della simbolizzazione.

L'angolo delle costruzioni e degli incastri, che mette a disposizione dei bambini costruzioni di diverse dimensioni, forme e materiali, giochi ad incastro verticali od orizzontali di legno, plastica o gomma, puzzle da tavolo o da pavimento, ecc.;

L'angolo delle attività espressive, materiale cartaceo di vario genere e l'occorrente per le diverse tecniche pittoriche (tempere, acquarelli, matite, pennarelli) forbici per bambini, colla, materiale di recupero per collage e creazioni di fantasia;

L'angolo della scrittura, dove sono posizionate lavagne a muro o lavagnette da tavolo per l'utilizzo di gessi, penne, pennarelli, pastelli a cera, fogli e quaderni a disposizione dei bambini per un approccio libero alla

scrittura, che viene integrato nel corso del progetto con attività strutturate e mirate sui vari gruppi di elezione.

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

La giornata della Scuola dell'Infanzia segue un ritmo scandito da riti (l'entrata, l'appello, l'attività didattica, il momento del pasto, il riposo pomeridiano, l'uscita...) attraverso i quali il bambino si abitua ad abitare il tempo.

Orario

- 07,30 – 08,30 Pre-scuola
- 08,30 – 09,00 Ingresso e accoglienza
- 09,15 – 12,00 Attività didattiche in sezione o in intersezione; Attività di cura personale
- 12,30 – 13,30 Pranzo bambini infanzia (prima uscita ore 13:30)
- 13,30 – 15,15 Gioco libero/guidato o attività di intersezione/sonno
- 15,45 – 16,00 Uscita
- 16,00 – 18,00 Doposcuola (che verrà a attivato a fascia orarie al raggiungimento del numero sufficiente di iscritti)

Uscite Didattiche (con trasporto o a piedi sul territorio)

Per favorire la socializzazione degli alunni e arricchire la loro cultura attraverso l'esperienza diretta di luoghi e personalità legati alla programmazione educativo-didattica si organizzano, durante l'anno, delle uscite didattiche che utilizzino eventuali mezzi di trasporto incaricati e a norma di legge sia che vedano i bambini spostarsi sul territorio a piedi vicino alla struttura,(tale uscite potrebbero coinvolgere l'intera giornata o anche solo una mezza giornata, cercando di rispettare sempre e comunque i tempi dei bambini..).

AMMISSIONE, ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, FORMAZIONE CLASSI, ORIENTAMENTO

Progetto Ambientamento

La scuola si apre alla popolazione interessata a conoscere la struttura, il progetto educativo, il personale al fine di effettuare una scelta ragionata nell'iscrizione da effettuare successivamente, secondo il calendario delle iscrizioni definito a livello comunale. (Open Day)

Il responsabile si occupa di accogliere le iscrizioni e di attivare una prima conoscenza dei bambini che andranno a frequentare a settembre, anche in funzione della suddivisione nelle varie sezioni.

A maggio viene organizzata un'assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti, con lo scopo di far emergere e dare significatività alle emozioni che si collegano all'ingresso del proprio bambino alla scuola dell'infanzia; a seguire nella stessa serata ha luogo un incontro tra le insegnanti e i genitori dei bambini nuovi iscritti al fine di attuare una prima conoscenza personale e illustrare le modalità di accoglienza a settembre.

Prima dell'avvio della frequenza a settembre sono previsti alcuni giorni ad orario ridotto con i bambini per un primo approccio dei bambini con il nuovo ambiente e le nuove persone che si occuperanno di loro.

Dopo l'avvio dell'anno scolastico vengono indette le assemblee di sezione durante le quali viene dato ampio spazio alla condivisione dell'esperienza dell'ambientamento, anche grazie al supporto dei genitori che hanno già vissuto quel momento; un colloquio personale con l'insegnante conclude il percorso.

Per i bambini che accedono in corso d'anno alla struttura vengono concordate con la famiglia delle modalità di ambientamento che rispettino i tempi naturali del bambino.

Iscrizioni infanzia

L'iscrizione avviene senza alcuna discriminazione; è offerta a tutti i bambini, la cui famiglia accetta il Progetto Educativo della scuola. Seguono le direttive emanate dal Ministero Pubblica Istruzione anche nelle sue strutture periferiche come l'Ufficio Scolastico Regionale o Territoriale, secondo gli accordi con le altre scuole dell'infanzia di Parabiago, e si ricevono presso la scuola.

Il criterio di accettazione delle domande segue le seguenti priorità:

- Residenza in Parabiago all'atto dell'iscrizione
- Disabilità supportata da certificazione
- Bambini di 5 anni (ultimo anno)
- Segnalazione di disagio documentata dai servizi sociali
- Nucleo monoparentale
- Fratelli di bambini già iscritti
- Età canonica (3 anni compiuti nell'anno di iscrizione)

Le domande pervenute fuori termine saranno prese in considerazione solo ad esaurimento della graduatoria ed in caso di posti disponibili.

I GENITORI NON POTRANNO EFFETTUARE LA DOPPIA ISCRIZIONE, cioè iscrivere i propri figli in due scuole diverse. Qualora ciò avvenisse, il nominativo del bambino sarà depennato dalla graduatoria di entrambe le scuole e sarà inserito nella lista d'attesa della scuola nella quale è stata presentata la prima domanda d'iscrizione.

Sezione Primavera

La sezione **"primavera"** è preparatoria alla scuola dell'infanzia.

La sezione primavera è allora un apripista ad un sistema scolastico volto alla conquista delle competenze. Il Progetto educativo specifica le motivazioni pedagogiche, il clima relazionale, l'organizzazione degli spazi l'articolazione della giornata i rapporti con le famiglie e forme di rapporto tra la sezione "Primavera" e la Scuola dell'Infanzia.

Iscrizioni primavera

Si accettano domande per bambini/e al compimento dei 2 anni per un numero di 20 bambini, si accettano in prima istanza bambini residenti a Parabiago e fino al completamento dei due gruppi classe.

Progetto Pedagogico/educativo/Carta dei Servizi

Il progetto pedagogico educativo costituisce un documento di presentazione dell'attività della sezione "Primavera" e contiene le caratteristiche e le finalità della sezione (24/36 mesi)

Orario scolastico

- 07,30 – 08,30 Pre-scuola
- 08,30 – 09,00 Ingresso e accoglienza
- 09,15 – 11:15 Attività didattiche in sezione o in intersezione; Attività di cura personale
- 11,30 – 12,30 Pranzo bambini (prima uscita ore 13:30)
- 12,30 – 15,15 sonno
- 15,45 – 16,00 Uscita
- 16,00 – 18,00 Doposcuola (che verrà a attivato a fascia orarie al raggiungimento del numero sufficiente di iscritti)

Disabilità

La scuola garantisce l'accoglienza di alunni portatori di disabilità e in condizioni di svantaggio col sostegno finanziario previsto dalla legislazione in materia. (L. 104 del 5.2.1992)

La domanda di sostegno deve essere fatta dai genitori alle autorità competenti (mediche, amministrative) e poi consegnata alla scuola (Relazione clinica, Verbale della Commissione e Diagnosi Funzionale).

La scuola si riserva, dopo un'osservazione iniziale del singolo bambino, di segnalare situazioni di particolare evidenza che necessitassero di un'osservazione mirata, la scuola per questo tipo di servizio si appoggia al progetto di Pedagogia scolastica finanziato dal Comune di Parabiago e gestito da Azienda So.Le..

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

Il rapporto scuola famiglia si articola in diverse azioni:

- l'incontro quotidiano all'ingresso e all'uscita tra insegnante e eventuali accompagnatori;
- la mail della sezione attraverso la quale la famiglia può trasmettere informazioni puntuali e utili all'insegnante per la vita di scuola (verde, azzurra, gialla, arancione @maternasanlorenzo.it);
- la mail alla segreteria per eventuali comunicazioni di natura prettamente amministrativa segreteria@maternasanlorenzo.it;
- la mail al coordinatore per eventuali comunicazioni di natura organizzativa gestionale e legata al funzionamento della scuola nella sua totalità
- Il colloquio individuale è un momento privilegiato di incontro tra adulti per lo scambio di conoscenze sul bambino al fine di raggiungere un livello di coerenza educativa soddisfacente tra scuola e famiglia, individuando e valorizzando le strategie più funzionali per il singolo bambino. La scuola si impegna ad

offrire almeno due colloqui durante il primo anno di frequenza e uno durante gli altri anni più uno conclusivo alla fine del triennio.

La scuola si impegna per i bambini della Sezione Primavera a garantire due colloqui conoscitivo e l'altro riguardo l'andamento scolastico. Mentre per la Scuola dell'Infanzia ci sono due colloqui per i piccoli uno conoscitivo e l'altro per l'andamento scolastico, un colloquio per i Mezzani e due colloqui per i grandi.

Il coordinatore di rete controlla il funzionamento delle Scuole dell'Infanzia; è disponibile ad incontrare i genitori per discutere ogni questione inerente il funzionamento della scuola, ogni progetto presentato o le vicende del singolo alunno.

Per appuntamenti e informazioni: Tel. 0331 552393

Regolamento interno

Il Regolamento d'Istituto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto. Dopo l'approvazione è stato pubblicato sul sito web e allegato al presente PTOF, unitamente con il Regolamento di disciplina che prescrive i comportamenti e le eventuali sanzioni da infliggere qualora venga a mancare il rispetto per persone e cose.

Patto di corresponsabilità

Questo patto è finalizzato a delineare in maniera condivisa la responsabilità educativa, che la scuola e la famiglia, in stretta collaborazione, si impegnano a seguire senza comunque confondere ruoli e competenze che al contrario rimangono sempre ben distinte nello svolgere la propria specifica funzione educativa

Calendario Scolastico

Il calendario scolastico segue le indicazioni definite dalla Regione Lombardia per tutte le scuole della regione. L'ente gestore si riserva la facoltà di modificare tale calendario, come previsto dal DPR 275/99, in funzione dell'adeguamento al progetto formativo annuale, viene condiviso indicativamente nel mese di

Refezione scolastica

La mensa è affidata ad una società esterna che incarica una cuoca, che provvede alla preparazione e la cottura dei cibi internamente alla scuola. Il menù proposto varia settimanalmente con una rotazione di 4 settimane e viene strutturato sulla base delle indicazioni dell'ATS di competenza.

Per intolleranze o allergie viene richiesto un certificato medico, da rinnovare annualmente, nel caso di diete speciali per motivi religiosi, etico personali, è sufficiente ma necessaria un'autocertificazione.

In caso di casuale indisposizione giornaliera la dieta in bianco può essere richiesta solo tramite modulo reperibile sul sito e inviato all'insegnante tramite mail o consegnato al mattino all'insegnante e può durare al massimo tre giorni.

Non possono essere somministrati ai bambini dolci portati da casa.

Esiste un controllo HACCP attraverso il piano appositamente costituito, tramite una società autorizzata la quale segue un programma di ispezione e controlli in concomitanza della ATS (ASL).

Resta inteso che l'ATS ritiene il diritto di controllo e ispezione ogni qualvolta lo ritiene opportuno.

Allontanamento per questioni di salute

La scuola dell'infanzia è un'istituzione educativa ed è tenuta a seguire le indicazioni dell'ATS (ASL) di competenza rispetto alle situazioni in cui i bambini, per il loro benessere e per la sicurezza degli altri utenti, devono essere allontanati dalla scuola L'insegnante avvisa immediatamente la famiglia che è tenuta a lasciare un recapito telefonico dove sia possibile comunicare con essa. L'insegnante si metterà in comunicazione con la famiglia anche nel caso ravvisi una situazione di malessere grave nel bambino. L'adulto di riferimento, avvisato del malessere del bambino, è tenuto a presentarsi nel più breve tempo possibile presso la scuola per il recupero dello stesso (allo stesso verrà consegnato un documento diviso in due sezioni, la prima a cura dell'insegnante,

la seconda del genitore come autocertificazione di avvenuta guarigione).

Il rientro, successivo ad allontanamento comporterà che il genitore contatti il proprio medico curante. e che poi compili un documento quale autocertificazione nel quale indica di essersi attenuto alle indicazioni ricevute.

Somministrazione di Medicinali salvavita

Il personale docente non può somministrare farmaci ai bambini. Uniche eccezioni:

- **Antipiretici per via orale nel caso di bambini con storia pregressa di convulsioni febbrili,** nel caso in cui la temperatura sia uguale o superiore ai 38°C ascellare. Solo nel caso in cui i genitori siano impossibilitati a recuperare il piccolo in un tempo ragionevole e solo previa autorizzazione scritta dei genitori dietro presentazione di prescrizione del pediatra di libera scelta riportante il dosaggio necessario. Il farmaco sarà fornito dal genitore che terrà nota della scadenza, così da garantire la validità del prodotto in uso.
- **Trattamento acuto di convulsioni**. Quando vi sia la richiesta di somministrazione di anticonvulsivanti per via rettale, in caso di crisi convulsive in atto, tale somministrazione potrà essere effettuata dagli operatori scolastici solo in virtù di un rapporto fiduciario e a fronte di una autorizzazione del genitore e della prescrizione del medico curante, che precisi diagnosi, posologia e situazioni in cui è richiesta la somministrazione.
- **Allergie con rischio di shock anafilattico**. Il genitore è tenuto a segnalare alla Direzione la problematica, fornendo la documentazione sanitaria relativa, stilata dal medico curante in cui saranno indicati con precisione i provvedimenti di tipo dietetico da adottare nonché gli interventi farmacologici necessari in caso di crisi, comprendenti la somministrazione di adrenalina. Inoltre fornirà i farmaci necessari, contribuirà all'informazione del personale scolastico e avrà un ruolo di facilitatore nelle relazioni con il medico curante. In caso di emergenza verrà immediatamente attivato il 118 e tempestivamente avvistato il genitore.
- **Farmaci antidiabetici**. Si rende disponibile l'accesso alla struttura scolastica di un adulto di riferimento che possa praticare la terapia insulinica.

Infortuni

In caso di grave infortunio l'insegnante avvisa immediatamente la famiglia e la direzione perché il bambino possa ricevere soccorsi adeguati. Nei casi più gravi l'insegnante provvede immediatamente ad attivare il 118 per il trasporto dell'infortunato al pronto soccorso più vicino e a comunicare alla famiglia la situazione in atto (la scuola è dotata di una squadra di primo soccorso).

La scuola predispone un documento specifico da consegnare alla famiglia nel momento in cui la stessa si presenta a scuola per ritirare il bambino.

Emergenza

In caso di grave emergenza (pericolo ambientale, incendio, ecc.) la scuola cerca di educare il personale impegnato attraverso corsi sulla sicurezza previsti dalla legge e attraverso riunioni interne appositamente programmate durante l'anno scolastico per mantenere sempre una sensazione di "allerta"; mentre attraverso prove di evacuazione si insegna ai bambini come devono comportarsi in caso di pericolo.

Diverso il metodo per affrontare l'emergenza mensa (improvviso interruzione di corrente, gas, personale cucina ecc.). In questo caso viene previsto il mantenimento in sede di alcuni generi alimentari a lunga scadenza (comunque sempre controllati a vista) che permettono di affrontare l'emergenza temporanea.

Gli Organi Collegiali

I genitori, come recita l'articolo 30 della Costituzione Italiana, hanno il dovere - diritto di educare i figli, pertanto vengono resi partecipi degli interventi didattici e formativi al fine di instaurare un rapporto sincero di collaborazione e stima reciproca, sulla base del comune riconoscimento del diritto del bambino all'educazione. A tale scopo e per una rappresentanza democratica delle varie componenti della scuola sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Intersezione. Si riunisce ogni 3 mesi e ha compiti di indirizzo organizzativo.
- Collegio Docenti. Si riunisce su calendario interno in base alle necessità e alle norme contrattuali e ha il compito di organizzare le attività didattiche.
- Assemblea generale. Si riunisce almeno due volte l'anno. Vuole essere soprattutto un momento di condivisione del progetto educativo della scuola e del regolamento interno.
- Assemblee di sezione. Elegge i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Intersezione. Vengono presentate le attività educative, l'organizzazione della giornata e le regole interne delle sezione.

Sicurezza

L'Ente Gestore si impegna a mantenere l'ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro. Tutti i locali sono adeguatamente illuminati, riscaldati e tenuti in buone condizioni igieniche.

Viene seguito il menù mensile sulle indicazioni dell'A.S.L. della Provincia di Milano n.1, autorità che periodicamente esegue controlli sui cibi, le cotture, le temperature di preparazione e conservazione.

Come previsto dalla legge 155/97 viene stilato mensilmente il verbale di autocontrollo.

Il personale per la pulizia, proprio della scuola, garantisce una pulizia quotidiana, utilizzando prodotti e procedure previste tra l'altro della legge 81/2008

Documentazione e trasparenza delle informative

La scuola al fine di monitorare la propria attività, di tenere memoria delle attività proposte e della relativa valutazione, prevede la creazione e l'aggiornamento dei seguenti documenti:

- Il Registro di classe - per le presenze ed eventuali appunti giornalieri. A cura dell'insegnante di sezione.
- Scheda personale del bambino per la rilevazione dei progressi nell'apprendimento, nello sviluppo personale e sociale dell'alunno. A cura dell'insegnante di sezione. (Il Portfolio, annualmente aggiornato, che viene consegnato ai genitori alla fine del triennio, come previsto dalla normativa del Garante della privacy).
- Scheda valutativa che viene consegnata alla Direzione Didattica alla fine del triennio.

  Ai genitori viene data copia inserita nel portfolio del terzo anno. A cura dell'insegnante di sezione.
- Il Registro dei verbali del Collegio Docenti, delle Assemblee coi Genitori e del Consiglio di Intersezione.
- La Progettazione annuale e la progettazione delle unità di apprendimento
- la scuola inoltre ha creato una modulistica specifica per la comunicazione scuola famiglia, disponibile in segreteria o sul sito della scuola
- nell'ambito della documentazione e trasparenza, la scuola possiede un sito istituzionale dove sono presenti tutti i documenti relativi all'organizzazione, al funzionamento e all'offerta didattica

Privacy e Sicurezza dei Dati della Scuola

Tutti i dati personali ordinari e sensibili, vengono trattati con i relativi diritti e cautele previste dalla normativa in vigore, e vengono trasmessi esclusivamente alle autorità scolastiche proposte per il funzionamento dell'apparato scolastico (Comune) – Diversamente viene chiesta l'autorizzazione di volta in volta.

Il responsabile del trattamento dati è il Segretario delegato.

la scuola si appoggia ad una piattaforma informatica sicura e attraverso la stessa riceve e comunica con le famiglie.

CENTRO ESTIVO

Alla fine dell'attività didattica, nel mese di luglio viene organizzato il "Centro Estivo" che propone attività ludiche e ricreative, organizzate da insegnanti e affidate a personale interno ed esterno. Il servizio viene garantito con la partecipazione di un numero minimo di 20 bambini, si estende per quattro settimane e prevede

un’iscrizione su base settimanale.

INTERVENTI ESTERNI: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO

Progetto Pedagogia

La scuola materna di San Lorenzo partecipa al “Progetto Pedagogia” promosso dal Comune di Parabiago

Tale progetto prevede la collaborazione di uno psicopedagogista che in accordo con Collegio Docenti, sarà presente con un calendario ben strutturato durante l’anno scolastico, all’interno della sezione per fare osservazione e collaborare con le insegnanti per un percorso di crescita dei bambini e trovare strategie educative per raggiungere traguardi di sviluppo del bambino. Qualora fosse necessario si potrà fare colloqui informativi anche con la famiglia, lasciando ad essa la decisione qualunque sia la motivazione.

Continuità orizzontale e verticale

La scuola dell’infanzia collabora con le realtà degli asili nido territoriali nell’ottica delle sistema integrato zero-sei, inoltre ospitando al suo interno la sezione primavera.

Con queste strutture esiste un progetto raccordo dal nido alla primavera, o dal nido all’infanzia, per il passaggio delle informazioni ma anche per una conoscenza delle future insegnanti/educatrici e una iniziale familiarizzazione con i nuovi spazi.

La scuola è in rete con le altre scuole dell’infanzia paritarie della comunità pastorale di Parabiago, condivide strategie e modalità operative grazie ad un coordinamento e una supervisione unica appositamente incaricata.

Sempre nell’ottica della rete la scuola collabora con la vicina Parrocchia per iniziative legate alla comunità educante nell’ambito della propria specifica impostazione di scuola dell’infanzia di ispirazione cristiana.

La nostra scuola collabora inoltre con l’Istituto comprensivo statale di riferimento e la scuola paritaria primaria Gajo per il passaggio alla scuola primaria, aderendo al “Progetto per la continuità educativa” tra le scuole dell’infanzia e le primarie, organizzato dal Comune di Parabiago, con una serie di attività diversificate, definite nel corso di incontri e coordinate da uno specialista comunale (es. psicologo, pedagogista…) di Azienda So.Le.

Nell’ambito del progetto i bambini della nostra scuola dell’infanzia si recano presso la scuola primaria; inoltre viene invitata l’insegnante che accoglierà il gruppo l’anno successivo per una prima osservazione dei bambini e per permettere ai piccoli di conoscerlo/a in un luogo per loro sicuro. Viene compilata una scheda di valutazione (unica sul territorio di Parabiago) delle competenze raggiunte dal bambino.